

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arrotato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 80 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSEN-STEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

PADOVA  
Tipografia Editrice F. Sacchetto  
VII. CENNAIO DI SANT'ANTONIO  
**GUIDA**  
STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA  
della Città di Padova  
con speciale riguardo  
ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO  
Prezzo Lire UNA  
VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO  
Prezzo Cent. Venticinque  
Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi  
di Via Selciato del Santo.

**NOSTRI DISPACCI**  
particolari

**Manovre navali**  
ROMA, 25  
Appena chiuso il Parlamento, il ministro della marina si recerà alla Spezia per assistere alle manovre della squadra di riserva.

**Latifondi**  
ROMA, 25  
Diversi depositari siciliani conferirono ieri coll'on. Crispi circa la promessa legge sui latifondi. L'onor. Crispi diede assicurazioni che il grave problema sarà presto risolto.

**Amnistia**  
Un gruppo di coatti di Porto Ercole è riuscito a far pervenire a S. M. il Re una petizione, nella quale chiedono di essere compresi nella prossima amnistia.

**Smentita**  
ROMA, 25  
È insussistente che ci sia stato un vivace battibecco tra gli onor. Baccelli e Mocenni proposito del progetto per il matrimonio degli ufficiali, come è insussistente che Mocenni abbia dichiarato che lascierebbe il ministero se il detto progetto non venisse approvato.

**Discussioni parlamentari**  
Dipendendo la lunghezza delle discussioni alla Camera dalla soverchia longanimità dell'on. Villa, il Presidente del Consiglio gli ha fatte vive raccomandazioni perchè cerchi di abbreviare le discussioni stesse. Le stesse raccomandazioni sono state fatte ai vice-presidenti della Camera.

**Appendice** 21  
del Comune - Giornale di Padova

**CONTESSA DASH**  
Olimpia di Villebelle  
A CORTE  
PARTE III.  
LE FAVORITE DEL RE  
Traduzione di A. Z.

La signora principessa de la Roche-sur-yan, duchessa d'Antin, de Lugnes, de Ruffec e Chevreuse, e finalmente madama di Flavacourt, formarono la corte della favorita; quanto a uomini erano gli stessi. Voglio terminarla subito con madama de Billy, che, del resto, vedevo molto meno dopo la sua disgrazia, non per colpa mia, ma della non volle più a sentir a parlare delle vecchie conoscenze, e di tutto quello che ricordava il suo passato. Il primo giorno, in cui si trovò in migliori condizioni, andò a trovare il padre Renaud; e dell'Oratorio, uno dei più celebri predicatori dell'epoca e si mise sotto la sua direzione. Cominciò ad assistere ai suoi sermoni e a quelli di S. Rocco, sua parrocchia, e tutti

**L'esercizio provvisorio**  
ROMA, 25  
Ieri un gruppo di deputati, incontrato l'on. Crispi negli ambulatoi di Montecitorio, lo consigliò di presentare entro la settimana una nuova domanda d'esercizio provvisorio.

**La parola di Barattieri nel bilancio degli esteri**  
È probabile che il generale Barattieri arrivi in tempo ad assistere alla discussione del bilancio degli esteri alla Camera. In tal caso non è difficile che egli prenda la parola sui capitoli relativi all'Africa.

**Precauzioni**  
ROMA, 25  
Sono stati mandati dei rinforzi di carabinieri a Palestrina, Olevano ed altre località nella provincia di Roma ove l'ordine pubblico o è stato turbato o minaccia di esserlo.

**Ordini agli ambasciatori ed ai ministri plenipotenziari**  
ROMA, 25  
In presenza di gravi avvenimenti internazionali, il ministro degli esteri ha ordinato di non muoversi dai loro rispettivi posti agli ambasciatori e ministri plenipotenziari, che avevano già ottenuto regolare congedo.

**Inquietudini**  
ROMA, 25  
Il peggioramento, che si verifica da qualche giorno nei fondi pubblici, ed il rialzo dell'aggio sull'oro ispirano delle inquietudini nel mondo politico e finanziario. Il fenomeno viene attribuito esclusivamente alla grave situazione internazionale ed alle voci di nuove espansioni in Africa. Voci del resto che non hanno fondamento.

**Il ritorno di Barattieri**  
Telegrammi da Brindisi recano notizia delle festose accoglienze fatte all'arrivo del generale Barattieri. Le dimostrazioni furono impensate. Barattieri è partito per Roma alle 17.35. Roma, 26 (natt.) Quasi tutti i giornali salutano l'arrivo di Barattieri. Gli si preparano liete accoglienze; il Circolo Militare gli offre un vino d'onore. La Società degli ex bersaglieri Lamarmora interviene al ricevimento, ed invita gli altri sodalizi militari a fare altrettanto. Barattieri è atteso stasera; domani si

recherà alla Camera, dove gli verrà fatta una dimostrazione. Egli sarà subito ricevuto dal ministro della guerra, da Crispi e dal Re. Il ministro Blanc telegrafò a Barattieri in questi termini: « Accolga sul suolo della patria un mio affettuoso saluto; come amico e come ministro sono lieto del suo arrivo, fidente in quanto si potrà ancora fare, concordì, per il bene d'Italia in Africa ».

**CORRIERE ROMANO**

**Il linguaggio della stampa russa e la unione della chiesa russa all'abissina; fermento nelle sfere ufficiali - La partenza di S. M. il Re - La legge finanziaria.**  
ROMA, 25  
Il linguaggio estremamente minaccioso della stampa officiosa russa contro l'Italia e la notizia ufficialmente annunciata che lo Czar si farà proclamare capo supremo della religione abissina hanno cagionato un vivo fermento nelle nostre sfere ufficiali. Naturalmente gli onor. Crispi e Blanc affettano di non dare importanza alle escandescenze della stampa russa, ma non possono negarne il fatto, ben più grave, dell'unione delle chiese russa ed abissina, unione che prelude al protettorato politico dello Czar sui paesi di Menelik. Perciò si crede che degli avvenimenti di primissimo ordine stiano per accadere e che l'Italia dovrà seriamente premunirsi per la tutela dei suoi interessi minacciati in Africa. Anzi si assicura che il prossimo invito della squadra attiva a Taranto, ove si recherebbe anche la squadra di riserva, non abbia altro scopo che di vigilare su quella parte del Mediterraneo, nel caso che una squadra russa venisse mandata nel Mar Rosso. Si afferma pure, e da fonte autorevolissima, che verranno mandati diverse navi a Massaua al primo annuncio che delle navi russe siano partite per il Mar Rosso.

La partenza di S. M. il Re da Roma è nuovamente rimandata. Il Re doveva partire domenica sera per accompagnare la Regina a Monza. La ragione, per la quale S. M. non crede opportuno di allontanarsi dalla capitale nemmeno per qualche giorno, è che la situazione europea non è punto confortante sia per l'atteggiamento della Russia in Abissinia, sia per l'aggravarsi degli avvenimenti nella penisola Balcanica (1).

(1) Sul complesso di queste notizie sarà cauto fare una gran tara; è noto che nei *pourparlers* diplomatici dei giorni scorsi furono date scambievolmente spiegazioni tranquilli.

N. d. R.

Per quanto anche nei circoli del Senato si manifestino delle vogliate di proporre delle modificazioni alla legge finanziaria, è certo che il governo non ne accetterà alcuna, non intendendo ripresentare la legge stessa alla Camera. Del resto è indubitato che quando il Senato discuterà la legge finanziaria, la Camera sarà già chiusa.

**IL RITORNO di Barattieri**

All'ora in cui scriviamo il generale Barattieri sarà giunto in Roma, e avrà trovato indubbiamente presso la cittadinanza e presso il Governo quelle cordiali e festose accoglienze, che, negli alti suoi meriti, come uomo di guerra, e come reggitore della Colonia, egli aveva motivo legittimo di aspettarsi. Nessuno ha domandato che al redu ce illustre siano decretati gli onori del Campidoglio, come a novello Scipione Africano. Altri tempi, altre circostanze, altre, soprattutto, le proporzioni dei fatti ma, nessuno, che voglia rendere omaggio alla verità, può disconoscere, che il generale Barattieri ha il merito insigne di avere, colla sua fermezza di soldato e colla sua perspicacia di comandante, rialzato il prestigio del nome italiano in Africa, ed allontanato il pericolo di perdere forse in un istante tutto il vantaggio dei sacrifici finora sostenuti. Onore dunque al bravo uomo d'armi, coll'augurio ch'egli possa rimanere a lungo alla testa di quelle truppe da lui condotte in più riprese alla vittoria. Questo augurio ispirato dalla certezza che il soggiorno del generale in Italia non sarà che momentaneo, ci suggerisce naturalmente la domanda quale possa essere stata la causa determinante della sua venuta. E la domanda non è inutile, come probabilmente non sarà inutile la risposta. Con quello spirito esemplarmente caritatevole verso la patria, pel quale certa stampa di opposizione si va diletando nel dipingere coi più foschi colori la nostra politica coloniale, qualche foglio ha insinuato che il ritorno di Barattieri dovevasi attribuire al dissenso irrimediabile fra lui, e il generale Arimondi, cosa della quale ormai è comprovata la nessuna importanza, ed anzi l'insussistenza. Meno attendibile ancora è il supposto di altro disaccordo fra il Barattieri ed il

governo centrale, o più propriamente fra il Barattieri stesso ed il ministro Mocenni sull'indirizzo delle ulteriori operazioni nel caso di guerra con Menelik. E a questo proposito si riporta naturalmente in campo l'argomento sfatato della megalomania ministeriale, mentre è ormai risaputo che il ministero, Crispi per primo subordina tutti gli atti suoi al concetto del pareggio finanziario, col quale farebbe direttamente ai pugni la cosiddetta smania di *faire grand*. Eliminato quindi ogni erroneo supposto, frutto dell'accanimento col quale si cerca di creare imbarazzi al governo, di seminare il discredito delle istituzioni, e di suscitare contro il gabinetto Crispi l'odio dei contribuenti, di tutte le chiacchiere sulla venuta di Barattieri in Italia non resta di vero che questo. Non v'ha dubbio che il valente soldato, dopo le fatiche immani di una lunga campagna in Africa, fatiche aggravate dal sentimento della sua non meno grande responsabilità, si sarà sentito il bisogno di un ragionevole svago, ed avrà chiesto di procurarsi una temporanea licenza, salvo a rivolgerla in vantaggio del servizio, esponendo a viva voce al governo la situazione della colonia, e i provvedimenti più opportuni per assicurarne il possesso. Tutti sanno che il momento prescelto dal Barattieri per attuare questo suo disegno non poteva essere migliore, cioè quello delle piogge, che rendono inattuabile qualunque mossa di Menelik contro la nostra colonia. Senza di questa sicurezza è certo che il comandante delle forze italiane non avrebbe lasciato nemmeno temporaneamente il suo posto. Ma tutti sanno del pari che, malgrado questa piena sicurezza, Barattieri non ha lasciato i lidi africani senza essersi assicurato *de visu* che la linea del nostro possessione era garantita su tutti i punti da qualsiasi sorpresa, mediante solide fortificazioni. Diamo perciò il benvenuto al generale Barattieri, come senza preconcetti, così senza preoccupazioni per l'avvenire della colonia, e procuriamo, coi nostri attestati di grandissima stima, di rendergli più gradita quella licenza della quale sta per godere.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

ma fece non poca fatica ad acconsentirvi. La contessa le scrisse una lettera delle più umili, per chiederle perdono. Maria Leckzinska rispose con bontà; ella l'assicurava che tutto avrebbe dimenticato e che l'avrebbe veduta con piacere se fosse ritornata a Versailles. Per imitare fino alla fine madama la Valiere, ella andò a trovare monsignor l'arcivescovo e gli comunicò il suo progetto di rinunciare al mondo e di entrare in un monastero; il prelo le fece conoscere che la vera pietà non esigeva nessun eccesso, che poteva osservare ogni atto senza nulla cangiare nella sua vita abituale, che bisognava si conformasse alla sua posizione, al suo rango e soprattutto cessare, quanto era possibile, d'attrarre l'attenzione. Ella si conformò in tutto a quelle istruzioni e visse come una santa. Il re, al quale, qualche anno dopo, raccontai le sue angustie finanziarie, le diede un palazzo in via S. Tomaso del Louvre, e le accordò una pensione, l'ammontare della quale ella lo diede interamente ai poveri. È morta giovane ancora, nei sentimenti più cristiani; l'ho molto rimpianta.

**CAPITOLO V.**

Ero tanto indispettita con il re, che restai sei settimane senza ritornare a Versailles, quantunque Sua Maestà mi avesse fatto do-

manicare parecchie volte. Gli scrissi ch'era ammalata, non già di corpo, ma di cuore, e che fino alla mia guarigione, non l'avrei riveduto. Madama di Choiseul e la duchessa di Ville-roi si mise in testa di distrarmi e mi proposero una partita di piacere che accettai, per la curiosità del fatto. Si trattava niente meno che di mascherarsi da pescivendole ed assistere al banchetto dei poveri, una delle cose più curiose che ci fosse in tutta Parigi. Non c'era nulla di più difficile che di entrare in quel santuario; ma un domestico di madama di Ville-roi aveva uno zio gran dignitario della miseria, e questi gli promise che avremmo veduto con tutto il nostro comodo. I nostri vestiti erano perfetti ed incredibili le nostre forme; ci eravamo annerito le mani e la faccia, non ci si avrebbe insomma certo riconosciuti. Partimmo a piedi, scortate da Bourguignon e da due dei suoi camerati, grandi e robusti ed armati di solidi ranelli. Eravamo incantate della nostra scappata e di trovarci per le strade di Parigi sole, senza seguito, senza etichetta, veder tutto, e raccontar tutto. Passando non so dove, udimmo un gran chiasso, delle voci di donne che si percuotevano e delle grida che dominavano il tutto; ci immischiammo nella folla, ed ecco quello che venimmo a sapere. Voi conosceate tutti Diderot, il filosofo; con questa qualità voi lo vedete saggio e perfettamente estraneo alle umane passioni. Ora, ecco i fatti e le gesta di questo signor enci-

clopedico ed onesta creatura di nostri cari parolai, compositori di frasi, che biasimato costumi della corte, e che fanno lo stesso se non di peggio. Questo eccellente marito avea per amante una donna d'ingegno, chiamata madama Puy-sieux, autrice d'un libro intitolato *Carattere*, nel quale ci sono molte osservazioni, aggiunte ad una metafisica eccessiva. Questa madama di Puy-sieux era brutta come un vecchio giudice; avea il naso carico di tabacco ed una faccia da far paura, ai piccoli uccelli. La filosofia non guarda tanto da vicino, da quel che sembra. Madama Diderot, era, all' invece molto bella; le venne in mente di chiamarsi offesa, di essere gelosa e di proibire a suo marito ciò che ella chiamava un commercio adultero, secondo l'abitudine di quella specie di persone. Diderot, per avere la pace e scarabocchiare tranquillo, lasciò la Puy-sieux in libertà e ritornò alla sua cara metà, che si mise a cantare il suo trionfo a tutte le comari del quartiere. La Puy-sieux ne fece quasi una malattia di collera. Violenta, per lo meno quanto la sua rivale, ella non si accontentò del semplice disprezzo, che merita un uomo che ci abbandona. Immaginandosi che madama Diderot fosse la causa dell'abbandono del filosofo, giurò di vendicarsi di lei e ne colse la prima occasione.

(Continua)

# LA SCUOLA CLASSICA

In Italia oggimai si parla male e si scrive ancor peggio. Forse la lingua di Dante, di Petrarca, del Boccaccio, del Machiavelli, dell'Ariosto, del Manzoni, del Leopardi è quella stessa usata dai nostri moderni scrittori? Forse che l'eloquio purissimo dei trecentisti scorse, tuttavia dal labbro degli Italiani? Dalle fonti del dolce stil nuovo via, via attraverso il lungo corso, la limpidezza cristallina della favella s'è intorbidita, s'è inquinata; vi si fusero a poco, a poco elementi eterogenei: il giornalismo da un lato, il neologismo scientifico dall'altro e in mezzo a questi e massima dissolutrice, al di sopra di questi, la decadenza degli studi classici.

Il ministro Baccelli ci va promettendo da due anni una radicale riforma degli studi, che può essere compendiata nei tre seguenti principali progetti: istruzione superiore; istruzione primaria; e riforma degli studi medi. A torto Sua Eccellenza dimentica l'insegnamento classico che di ogni altro studio è principio e fondamento.

Non è argomento nuovo questo della minacciata rovina della scuola classica, ma sempre si presenta sotto l'aspetto di tale arruffata matassa che tutti i ministri sin qui o non ardivano mettervi le mani, o accrebbero l'arruffio, quando non si accontentarono di sbizzarrire l'orgoglio della riforma con bisantini mutamenti nel regolamento, nell'orario, nei testi e negli stipendi.

Chi non ricorda il risorgere delle vecchie speranze dopo l'avvento di Pasquale Villari al ministero della Pubblica Istruzione?

Ma bisogna inferire che lassù dalla Minerva le cose si vedano attraverso una lente opaca e impacciolitrice, quando si ripensi alla meschinità delle riforme iniziate dallo storico illustre del Machiavelli!

Io vorrei che Sua Eccellenza Baccelli scendesse per un istante dall'alto seggio ministeriale sino a questi maltrattati istituti classici: ben egli avrebbe campo allora di giustificare il deperire della coltura quando si trovasse di fronte alla eccessiva complessità delle materie di studio, alla ristrettezza dei mezzi, alla pedanteria dell'insegnamento; s'avvedrebbe senza fatica che l'eccesso delle nozioni impigrisce l'intelletto, sterilizza la fantasia, che la lettura dei classici è resa ingrata ai giovani dal noioso intervento, ad ogni piè sospinto, delle norme grammaticali, che allo studio della storia letteraria è lasciato campo ristretto, che l'estetica è bandita del tutto, che la leggerezza e la superficialità dell'insegnamento lasciano nelle menti dei giovani dannose inesattezze e lacune e che fra didattiche pedanterie si perde l'utile estetico e filologico del greco e del latino.

Ecco perchè una diffusa soprattezza di lingua invade l'ingrato stile di quanti si dedicano alle professioni, non esclusi coloro che prescelgono il culto delle lettere, ecco l'origine massima della odierna decadenza letteraria e linguistica.

Io ricorderò sempre il consiglio di Pietro Giordani:

— Oh che bello e divino e beato scrittore sarà l'italiano, che saprà mostrarci in effetto una bellezza di lineamenti greci e di colori italiani; voglio dire la lingua del tutto e lo stile dei migliori Greci che furono da Erodoto a Demostene! —

Ma per raggiungere questo nobilissimo intento conviene agli istituti classici liberarsi dal cumulo di pastoie che inquinano l'insegnamento, conviene ritornare in parte alla primitiva semplicità. In questo senso ha testè parlato alla Camera l'onorevole Altizio Luzzatto e l'ordine del giorno da lui uniformemente presentato trovò l'unanime consentimento.

Torniamo all'antico se vogliamo la scuola classica ristabilita su solide basi; torniamo all'antico se vogliamo ripristinata la coltura nazionale.

Il discorso fu accolto dalle più vive approvazioni.

Nella discussione dei provvedimenti finanziari l'on. Luzzatto Luigi sull'art. 35 del disegno di legge presentò il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Governo a sottoporre al Consiglio generale del Banco di Napoli tutto ciò che si attiene alla sistemazione definitiva di esso e del suo credito fondiario presentandone ove occorra gli ulteriori provvedimenti e passa all'esame degli articoli.»

Il progetto sul matrimonio degli ufficiali ebbe favorevoli 165, contrari 57.

La conversione in legge di un regio decreto sull'organico del personale di ragioneria delle intendenze di finanza, sul personale di delegazione, gestione e controllo negli uffici del tesoro e sulle ispezioni per la vigilanza sugli istituti di emissione ebbe favorevoli 175, contrari 48.

**SENATO DEL REGNO**  
 Presidenza: FARINI, Presidente  
 Seduta del 24 Luglio  
 Nella seduta d'ieri fu presentato il bilancio dell'istruzione pubblica.  
 Fu proposta la riunione degli uffici pel 26 e la seduta pubblica sabato alle 15 per la discussione di esso bilancio.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
 Il più diffuso della Città e Provincia  
 ABBONAMENTO da 1 Luglio a 31 Dicembre 1895  
 L. 8  
 Pubblicità economica in IV pag.  
 MASSIMO BUON PREZZO  
 CENTESIMI 3 PER PAROLA

## CRONACA DELL'ESTERO

**Spagna**  
 Notizie da Avana recauo che le forze complessive degli insorti cubani ammontano ad oltre 40.000 uomini tutti armati di buoni fucili ed abbondantemente provveduti di munizioni.

Nelle truppe spagnuole a Cuba avvengono giornalmente numerose diserzioni. Si osserva che gli insorti rispettano scrupolosamente le vite e gli averi degli europei, mentre non altrettanto fanno gli spagnuoli.

Una gran parte del clero di Cuba parteggia per gli insorti. La situazione insomma si fa sempre più grave.

**Austria - Ungheria**  
 Il principe Ferdinando riceve quotidianamente lettere anonime, nelle quali gli si annunzia che appena metterà il piede sul suolo bulgaro sarà assassinato.

**La gravità della situazione**  
 Anche qui la situazione europea è giudicata grave.

Si parla sempre dell'abdicazione del principe Ferdinando di Coburgo e già si mettono innanzi dei nomi per la sua successione.

Si crede che se Ferdinando abdiccherà, il Parlamento bulgaro dichiarerà decaduto da qualsiasi diritto al trono bulgaro anche il principe Boris.

**Inghilterra**  
 Un'interpellanza di Roseberry  
 Si annunzia che lord Roseberry, interpellerà il governo sull'indirizzo che esso intende dare alla politica estera in Egitto, in Oriente ed Africa.

Può darsi che il capo del governo colga l'occasione per fare delle dichiarazioni sugli accordi anglo-italiani per l'Africa.

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

**Carattere dell'alleanza franco-russa**  
 PARIGI, 24. — Il Figaro assicura che il casus foederis nel trattato franco-russo lega le parti contraenti senza condizioni. Il New York Herald pubblica un'intervista con un ministro russo il quale afferma che l'alleanza franco-russa fu conclusa dopo Crostadt. Un trattato militare complementare fu concluso dopo l'avvenimento al trono di Nicolò. L'alleanza avrebbe carattere pacifico. Nei circoli diplomatici si dichiara che tutte queste notizie sono mancati di ogni base seria.

**Proteste di operai**  
 NIZZA, 24. — Una riunione di 500 operai biasimò il municipio che respinse la mozione d'impiegare soltanto un decimo degli stranieri nei lavori comunali.

**Le bande degli insorti Macedoni sono sconfitte**

SOFIA, 24. — Negli ultimi giorni numerosi in orti fuggitivi rientrarono in cattivo stato, alcuni feriti. Tutti vengono disarmati e allontanati dalla frontiera. Sette di questi individui, arrivati a Sofia, annunziano che la maggior parte delle bande vennero sconfitte dalle truppe.

**Echi della morte di Stambuloff**  
 VIENNA, 25. — La Neue Freie Presse ha da Sofia:

Natschuvich espresso formalmente agli agenti diplomatici ed ai rappresentanti consolari il rammarico del Governo dei disordini a cui si abbandonò la plebe durante i funerali di Stambuloff.

Quindi alla notizia circa le pratiche collettive per una protesta delle potenze manca la ragione d'essere.

## I vescovi belgi rispondono al Papa sulla questione sociale

BRUXELLES, 25. — I vescovi si riuniranno in assemblea plenaria il 29 corr. per deliberare intorno all'ultima lettera del Papa all'episcopato belga riguardo alla questione sociale.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del Comune)  
 Battaglia, 25. — La lotta elettorale di domenica prossima per la elezione dei tre Consiglieri Provinciali di questo mandamento accenna ad assumere un qualche interesse.

Parecchi elettori di Monselice si sono eretti a dittatori e i nove altri Comuni hanno stretto lega fra loro, onde sottrarsi alla suprema volontà della piccola capitale del nostro mandamento.

Il criterio primo che forma base dell'alleanza si è che i candidati non devono rappresentare i desideri esclusivamente del capoluogo, ma quelli di tutto il mandamento, ed essere egualmente ripartiti.

Giò Bosto l'Comuni a levante, dirò così, di Monselice, scelsero a loro candidato il cav. Pio dott. Dalla Vecchia — tutti gli altri Marco Centanin. — Il terzo candidato restò a vantaggio del solo Comune di Monselice, e può essere tanto il Tortorini quanto il Moroni. Credo però che i nove Comuni voteranno per quest'ultimo.

I dittatori di Monselice visti i ribelli, andarono sulle furie e giurarono debba riuscire una lista che abbia tre candidati rappresentanti il centro del Mandamento, escludendo tutti i prescelti dagli altri nove Comuni.

Non si comprende l'esclusione dei nomi Centanin e Dalla Vecchia perchè ambedue sono egualmente cari, e a Monselice raccolgono simpatie non poche specialmente fra quanto di meglio sa dare per censo e intelligenza quella fiorente e industriosa cittadella.

Se i signori dittatori avessero proceduto a norma di ragione, quello proprio che dei due meno avrebbe meritata l'esclusione è il Dalla Vecchia che da 15 anni rappresenta questo Mandamento nel Consiglio Provinciale, di cui è uno dei più rispettati e autorevoli membri; che sempre si distinse per assiduità, nell'ufficio di Deputato, che da moltissimo tempo copre con onore, e attivo quanto altro mai.

Il Dalla Vecchia avrebbe se non altro, diritto alla riconoscenza di Monselice, per avere ottenuto (e tutti sanno che questo è merito suo) l'allargamento del Ponte di Bagnarolo, lavoro che assai presto sarà finito, e non v'è chi non sappia come quest'opera è più che tutto utile al Comune di Monselice.

In benevolenza di tutto ciò, i signori dittatori, vogliono dare al cav. Dalla Vecchia il loro ben servito.

Ma innanzi alla loro volontà, sta, fortunatamente, il buon senso dei nostri elettori.

**Camposampiero 24.** — (A. S.) — Il cav. prof. Amato Amati, R. Provveditore agli studi, a riposo. — Tra i maestri di questo esteso Distretto corre voce che il cav. prof. Amato Amati, R. Provveditore di questa Provincia, abbia chiesto ed ottenuto di essere messo a riposo, cominciando dal 1. del p. v. agosto. Non si può immaginare il grande dispiacere che ha prodotto tale voce tra gli insegnanti poichè il cav. Amato Amati è amato da tutti i suoi dipendenti per le belle ed estime doti di cui va adorno. Chi può enumerare ad uno ad uno tutti i benefici che egli ha apporato a questa Provincia colla sua opera saggia e previdente? Non è poi mestieri dire con quale zelo egli abbia sempre atteso all'istruzione popolare, e con quale intelletto d'amore egli abbia sempre trattato la causa dei docenti elementari. Insomma egli si è cattivato l'affetto e la stima di tutti, e noi perciò con tutta l'effusione dell'animo desideriamo che questa voce non sia vera, e facciamo caldi voti che questo compitissimo cavaliere, questo carattere adamantino, questo Superiore modello possa per molti e molti anni ancora dirigere le cose dell'istruzione in questa importante Provincia, istruzione che fu in ogni tempo della sua vita tanto propugnata, tanto incrementata.

## PREGHIAMO

i nostri gentili e benevoli abbonati di mettersi in corrente con l'amministrazione del Giornale, essendo già scaduto il primo semestre.

## CRONACA VENEZA

### L'isola di Sant'Elena e il Comune di Venezia

Leggiamo nell'Adriatico d'oggi: Con sentenza ieri pubblicata, il Tribunale di Venezia, accogliendo le conclusioni del Comune in confronto della Società Veneta di costruzioni dichiarò sciolto il contratto di compra-vendita dell'isola di Sant'Elena per colpa della Società stessa, dichiarò il ritorno dell'isola in proprietà del Comune, condannando la Società al risarcimento dei danni ed alle spese di giudizio.

### Fra valli e monti

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE) Cavaso, 24.

(ALDO) — Chi da Padova o da Treviso, che giacciono nell'estrema parte orientale del vasto basso piano Padano, vuole fare un po' di conoscenza coi monti più vicini, prenda il treno ed in breve per Montebelluna o per Cittadella giungerà a piè di quello stupendo gruppo delle prealpi veneziane, che prende il nome dalla sua cima culminante: il «Grappa».

Questo gruppo va dalla valle del Brenta a quella del Piave e confina a Nord con la via che da Primolano conduce a Feltre. Ai piedi di questa piccola parte delle Alpi Orientali sorgono qua e là, sparsi sulle ultime colline e dentro le amene valli, molti paesi, cui sorride, con la dolcezza del clima, la purezza del cielo e l'amenità dei luoghi.

E di queste prerogative gode in modo speciale il nostro caro paese Cavaso, perchè ha dinanzi una felice pianura, chiusa a mezzogiorno dalla collinetta di Costalunga e di Castelcies, ed è protetto a Nord dalla Montenera, uno dei più belli contrafforti che staccasi dal gruppo del «Grappa», sia per la forma, sia per l'amenità della montagna, sia per gli stupendi panorami che da quel dorso verde, largo e tondeggiante si possono godere.

Così chi viene a Cavaso non si seppellisce entro i monti, nè si trova sotto una montagna irta ed alpestre, ma in un luogo che offre tutta le possibili varietà della natura: l'orizzonte aperto e limpido, la pianura larga e fertile, il colle aprico, la montagna accessibile anche ai più inesperti, le valli amene e ridenti, oppure orride e profonde: di là, i monti severi e rocciosi che vanno man mano perdendosi nell'azzurrognolo del cielo.

Cavaso non è una città, ma nel suo piccolo, col suo continuo progresso, insegna anche ai centri popolosi, che spesso languono per apatia di carattere. E lo attestano, oltre le due Società Operaie, la Società Armonica, la latteria sociale, i laboratori d'oreficeria ed altre piccole industrie; l'incremento della istruzione, le valli dissodate, gli edifici nuovi, od abbelliti, lo splendido Municipio già ultimato, ed il grande fabbricato in costruzione ad uso flianda, basato sugli ultimi modelli.

Chiunque passa attraverso questa valle ridente, porta con sé un ricordo indimenticabile di luoghi così ameni e deliziosi, d'una popolazione franca, allegra ed ospitale.

Egli è per questo che ogni anno vediamo fra noi numerosi villeggianti, che vengono a rallegrare colla loro gioialità i nostri cari monti. Spessissimo anzi si vedono allegre brigate che salgono la Montenera, e lassù, dimentichi delle cure della vita, godono quell'aria pura e quelle bellezze indescrivibili che destano nell'animo le emozioni più pure e più durevoli.

Cavaso inoltre offre tutte le comodità della vita cittadina: allegre e belle borgate, botteghe, negozi, ed alberghi, cavalli, carrozze ed asini, guide alpine, posta, telegrafo e piccoli la ferrovia: ecc. ecc., con la possibilità di molti divertimenti.

Ogni Domenica una distinta Banda Musicale dà pubblici concerti. Non abbiamo l'attrattiva delle acque minerali, dei bagni, delle cure terapeutiche: queste tutte sono cose da ammalati, che ci auguriamo di non veder mai, qui fra noi; soltanto chi sta bene può godere veramente la montagna ed averne quei vantaggi che poi ci ricordano con maggior bene alle nostre occupazioni.

## LA VARIETÀ

ROMA LETTERARIA

Questo periodico ha già bandito or ora il solito annuale suo concorso, per una novella e per uno studio critico. Il PRIMO PREMIO — anche quest'anno graziosamente donato da S. M. la Regina — consiste in una magnifica artistica calamariata di argento dorato; apposto lavoro della Casa Confalonieri di Milano. Per maggiori opportune informazioni sui

concorso, chiedere numero del giornale *«Amministrazione della ROMA LETTERARIA, a Rocca S. Casciano (Firenze)»*.

## CRONACA DELLA CITTÀ

### Consiglio Comunale

Seduta del 25 luglio

Presidenza del sindaco BARBARO  
 Presenti 30 consiglieri; assenti 30.  
 Sono presenti: Barbaro, Marzolo, Coli, Giusti, Maluta, Cosma, Alessio Giovanni Sotti, Fuà, Meilin, Faozigo, Scafo, Trevisan, Frizzerin, Dolfin, T. Manzi, Manzoni, Pia Spica, Taboga, Ricci, Turazza, Zuccolini, Pavin, Pavin, Alessio prof. Giulio, Vascon, M. schini, Squarinta.

Giovanni Alessio sul progetto di convegno per la fondazione dell'Ospedale degli incurabili presenta un ordine del giorno così composto:

Il Consiglio non riscontrando nel convegno proposto la soluzione desiderata dell'argomento - gli Incurabili - prega la Giunta a studiare e proporre una soluzione di un corrispondente allo scopo per cui fu iniziata la Pia Istruzione.

Fuà. Fa un po' di storia del progetto precedenti consigli comunali.

Osserva che non bisogna soffocare il sentimento di beneficenza che aveva stimolato obbligazioni per gli Incurabili: i poveri hanno dunque un credito verso il Comune di Cavaso.

Lo stabile offerto dalla famiglia Camera conservato agli incurabili, non ai vecchi. Parla con molta efficacia; nota che devono essere disgiunte le due istituzioni quella degli incurabili e la casa di Ricovero. Critica il modo con il quale è redatto il convegno. Non teme né risi né voti: ha parlato per il giusto.

Marzolo risponde ad Alessio e Fuà. Sostiene l'aggregamento degli Incurabili casa di ricovero.

Fuà solleva incidente per alcune parole tribuitegli dall'assessore, il quale poi non ha risposto in riguardo allo stabile Camera.

Marzolo replica brevemente a Fuà. Dolfin parla in difesa dell'operato del consiglio d'amministrazione della cassa di Ricovero attaccata dal consigliere Fuà.

Frizzerin propone l'ordine del giorno seguente:  
 Il Consiglio riconferma a nome della Città la sua profonda gratitudine agli iniziatori e agli altri onorevoli cittadini della splendida loro iniziativa della fondazione di un Ospedale degli Incurabili; invita la Giunta a rendere interprete presso i medesimi dei propri sentimenti e udita l'importante discussione e splendida relazione, delibera di approvare, suo assieme il progetto di convegno per la fondazione dell'Ospizio stesso.

Chiarisce il suo ordine del giorno.

Fuà presenta altro ordine del giorno.

«Il Consiglio comunale non ravvisando proposto convegno sostanzialmente raggiunto lo scopo di un Ospizio degli Incurabili, se non fosse necessario, retrocede ai conti merini lo stabile elargito in via S. Girolamo; invita la Giunta a nuovi studi e provvedimenti.»

La Giunta accetta l'ordine del giorno Frizzerin.

Si fondono i due ordini del giorno Fuà e Alessio; messo ai voti, il Consiglio comunale respinge ed approva l'ordine del giorno Frizzerin.

Sono scrutatori i consiglieri Renier, Schini e Treves.

Vengono in seguito approvati il bilancio della Casa d'Industria; il concorso nella spesa a paraggio per la somma di Lire 30.000 ed il concorso con L. 300 nella spesa per il restauro degli stemmi gentilizi esistenti nel fabbricato della R. Università.

Marzolo, assessore, riferisce sulla transazione della vita promossa dal Comune per la consegna dello stabile già ad uso del Monastero delle monache Salesiane ed annessione al ricovero.

Alessio Giulio non voterà la transazione perchè non trova necessario di erogare somma di 4 mila lire per la transazione. Toffanin si oppone alla considerazione consigliere Alessio esponendo argomenti di legge.

Alessio replica brevemente.

Frizzerin interroga la Giunta quali indimenti essa abbia riguardo all'oratorio; parendogli che la Giunta debba abbandonare la proprietà.

Marzolo; la giunta cede l'oratorio solo in via provvisoria.

Posto ai voti l'ordine del giorno proposto dalla giunta viene approvato.

Si dovrebbe passare alla nomina di un assessore supplente in sostituzione del rinucleo Alessio dott. cav. Giovanni, ma dietro pro-

sta del consigliere *Giusti* si stabilisce di reiterare presso il consigliere Alessio le preghiere perchè receda dalle dimissioni.

Si passa alla nomina della Commissione consigliera per la riforma delle opere pie.

Votanti 32. Eletti *Cosma* con voti 27, *Frtz-zerin* 23, *Ranzano* 23, *Alessio* 20.

La seduta è tolta.

**R. Liceo Tito Livio.**

SESSIONE DI LUGLIO

*Licenza d'onore:*  
De Benedectis Luigi.

*Licenziati con dispensa da tutte le prove d'esami:*

Becco Giuseppe, Favaro Giuseppe, Ferri Leopoldo, Pippa Gio Batta, Tivaroni Jacopo, Torresini Aldo.

*Licenziati in seguito ad esami:*

Carazzolo Tristano, Cattaneo Eugenio, Ceccon Antonio, Chilesotti Alberto, De Rinochi Emma, Dondi Dall'Orologio Emilio, Fiechi Gio Batta, Gallo Gino, Graziato Ferruccio, Levi Mario, Malipiero Antonio, Milani Antonio, Minotto Giuseppe, Negrelli Angelo, Ongaro Antonio, Pugliesi Emma, Rinaldi Cesare, Scottoni Antonio, Trotti Guglielmo, Vigliani Rodolfo, Zonta Angelo.

**Per il XX settembre.**

La Presidenza dei reduci delle patrie battaglie avverte i soci che è aperto, presso il caffè Palermo, la sottoscrizione per coloro che volessero intervenire a Roma il 20 settembre.

Appena ne avrà notizia, la Presidenza parteciperà ai soci il programma delle feste per il Congresso dei reduci a Roma, il ribasso ferroviario (che si assicura sarà non minore dell'85 per cento) e le istruzioni per il viaggio.

**Le gare del tiro a segno.**

Fu stabilito che le spese di viaggio alle rappresentanze per le gare del tiro a segno, che avranno luogo in settembre, verranno fornite dal ministero dell'interno, che fornirà pure le cartucce alle rappresentanze.

Le ferrovie faranno delle facilitazioni ai tiratori che intendono di usufruirne.

Entro il 2 agosto si dovrà trasmettere il numero dei tiratori che intendono di usufruirne.

**Un memoriale dei Monti di Pietà.**

Riceviamo copia di un memoriale dei Monti di Pietà a S. E. il Ministro dell'Interno, a che porta le firme del comitato promotore: Agostino Salina, presidente del Monte di Bologna, Paolo Petropoli, presidente del Monte di Padova e dei segretari del comitato stesso Jacopo Moro e Gustavo Guidicini.

In questo memoriale si ricorda la dichiarazione del Ministro «essere intenzione del Governo di presentare un disegno di legge per «Monti di Pietà alla ripresa dei lavori pariammentar», pochè ogni giorno che passa dimostra sempre più e meglio che la legge del 17 Luglio 1890 sulle Istituzioni Pubbliche di Beneficenza è poi Monti causa di molestie e perturbamenti non lievi.

I Monti di Pietà del Regno aderirono in numero considerevole alla presentazione del memoriale.

Un telegramma da Roma annuncia che esso memoriale fu presentato ieri a Crispi dall'on. Valli.

Il presidente del Consiglio diede affidamento che alla riapertura dei lavori parlamentari si presenterà il relativo progetto.

**Incendio a Campodoro.**

L'altro ieri alle ore 1 e mezzo a Campodoro sviluppavasi un incendio nello stabile di certo Santarelli Francesco.

I vicini accorsero ma non poterono che isolare il fuoco.

Il danno patito dal Santarelli ammonta a 2000 lire per guasti al fabbricato, per attrezzi rurali distrutti dalle fiamme.

Il Santarelli è assicurato.

**Cavallo che scappa.**

Ieri alle 21, passava di corsa, per il Prato, attaccato a una carrozza, un cavallo di certo Paolin.

Quando giunse all'angolo del Prato, una ruota della carrozza uscì dall'asse, per cui il cavallo si spaventò e si diede alla fuga verso via San Daniele.

Fortunatamente fu fermato all'imboccatura di via Rogati senza che avvenissero gravi conseguenze.

**Banda Cittadina.**

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 26 dalle ore 20 alle 23 in piazza Unità d'Italia.

1. Marcia - *Amicizia* - Palumbo.  
2. Sveglia e coro militare - *Assedio di Leda* - Petrella.  
3. Valzer - *Stull' Oceano* - Galli.  
4. Sinfonia - *Mignon* - Thomas.  
5. Marcia trionfale - *Cleopatra* - Mancinelli.  
6. Coro e finale - *I Promessi sposi* - Ponchielli.  
7. Polka - *Nedda* - Palumbo.

## Corriere Giudiziario

### CAUSA CIVILE BLANC

Diamo il dispositivo della sentenza, testè pubblicata, nella causa civile promossa dalla famiglia del defunto soldato Francesco Evangelista contro Romualdo Blanc Tassinari, tenente:

«Dovere Blanc Tassinari Romualdo alla famiglia del defunto Francesco Evangelista lire 12.000 per danni morali e materiali, L. 5000 per onorari e spese dovute agli avvocati Basile, Marin, Villanova e Merlani - L. 200 per spese del presente giudizio».

La domanda d'arresto personale in caso di insolvenza fu respinta affidandosi il Tribunale «ai sensi di nobiltà e lealtà del gentiluomo che deve sempre rammentarsi del rango sociale di nascita, e della divisa ch'egli pur sempre riveste, e che di certo non vorrà macchiare mancando alle sue obbligazioni».

La sentenza giuridicamente dotta ed elegante nella forma è opera del cav. Ferrari, presidente del Tribunale.

### CAUSA PER INGIURIE

**Alla Pretura del II. Mandamento**  
Presiede il dott. Goegani, vice-pretore - Pubblico Ministero, dott. Casati - Parte Civile, dott. Bassani - Difesa, avv. Anselmi.

In una osteria a S. Lucia condotta dalla signora *Venuti Sanmartin* avvenne tempo fa il seguente fattorello.

Certo *Casara* mediatore di qui, stava in compagnia di un suo amico all'osteria della *Venuti* a bere un bicchiere di *Trani* - al momento di pagare lo scotto equivalente a 20 centesimi: uno paga la sua parte, il *Casara* si rifiuta allegando di aver pagato in anticipazione, il cameriere protesta, asserendo di non aver ricevuto nulla. Ne nasce un vivace battibecco, che poi ebbe termine per l'intervento della padrona, che apostrofa il *Casara* ritenendolo solito a pagare in quel modo, come ebbe a fare altre volte. *Inde* querela da parte del *Casara* verso la *Venuti*, per ingiurie. Si costituisce Parte Civile a mezzo del dott. Bassani.

Interrogate le parti, il Pretore procede all'esame dei testi, che sono circa una dozzina. Gli stessi testimoni della Parte Civile, dicono di non aver inteso dalla *Venuti* parole che suonassero ingiurie, ammettono però che la imputata si sia lagnata del contegno del *Casara*, e lo avesse ritenuto abituato a pagare in quel modo le sue consumazioni. Della *patanchetta* non possono dirne nulla. Nasce a questo punto un vivace incidente tra la Parte Civile e la Difesa circa l'ammissione di alcuni testi portati dalla Difesa.

Il Pubblico Ministero domanda che sieno intesi, il Pretore è dello stesso parere. I testimoni entrano, e ad uno ad uno confermano che l'opinione generale è che il *Casara* sia ritenuto capace di non pagare quanto deve, e che l'ostessa non abbia sorpassato nelle sue riprensioni, quanto era in diritto di dire.

Notevole la deposizione di certo *Parpaola*, che intromessosi per comporre gli animi, si sentì dire dal *Casara* che sarebbe stato disposto a ritirare la querela purchè fosse stato compensato con qualche cosa di danaro, per esempio con 300 lire!

Il teste dice inoltre che lo stesso *Casara* disse che aveva dato querela alla padrona piuttosto che al garzone di negozio, perchè questi non possiede nulla mentre la *Venuti* è una signora.

Siamo finalmente alle arringhe. La sala si è affollata - pubblico scelto, numerosi; noto parecchi magistrati, avvocati, giornalisti. Si prevede un'accanita discussione.

Ha la parola la Parte Civile.

Il dott. Bassani esordisce dicendo che si è voluto gettare uno sprazzo di luce sinistra sul suo cliente, e che non è lecito bisticciare in pubblica udienza. Crede che non sia il caso di gonfiare la situazione, e che quanto è scritto nel decreto di citazione è stato provato in udienza. Ritene vere le ingiurie pronunciate dalla ostessa.

Dimostra poi con abbondanza di argomentazioni che quando si ha un'asserzione del querelante suffragata da due testimoni è usanza in tutte le sale di prestarvi piena fede, essendo l'accusa perfetta. Il *Casara* non ha macchie, prosegue l'oratore, non è capace di truffare. Domanda la condanna della imputata al minimum della pena. Professa rispetto pel *Casara*, e pel pubblico. L'orazione della Parte Civile è ascoltata con molto interesse.

Il Pubblico Ministero non trova giustificato le asserzioni della Parte Civile, e caso strano, si trova in aperto conflitto col rappresentante della Parte Civile. Domanda quindi il non luogo a procedere in confronto della *Venuti-Sanmartin* pel reato di ingiurie.

Prende poi la parola l'avv. Anselmi della difesa. Manda per prima cosa un saluto ed un augurio di splendida carriera al giovane rappresentante il P. M. (auguri anche nostri). Dimostra poi con molta vivacità che il *Casara*

ha tentato un ricatto contro la *Venuti* che non profferì mai offese all'indirizzo del querelante.

Parla a lungo del ricatto, e della truffa, per i quali reati vi sarebbe stato campo di nuove querelle, e dice che la *Venuti* era prevenuta dall'agire del *Casara*, ma che per evitare una questione ed una pubblicità, lasciò andare il *Casara* che non aveva pagato.

Domanda pertanto l'assoluzione della sua difesa. Il pubblico approva vivamente.

La Parte Civile replica per avvertire che assunse l'incarico di patrocinare il *Casara* per debito di difesa. Domanda poi spiegazioni al P. M., ottenute le quali si dimostra soddisfatto.

Il dibattimento volge al suo termine, ed il Pretore del II. Mandamento pronuncia con una elaborata sentenza il non luogo a procedere per inesistenza di reato per la *Venuti-Sanmartin*, e condanna il *Casara* alle spese del procedimento e relative.

Il numeroso uditorio da segni manifesti di approvazione alla giusta sentenza del dott. Goegani e sfolla lentamente la sala. Suona mezzogiorno.

### Causa Crescini Bressan

Ieri si svolse dinanzi alla Pretura del II. Mandamento la causa Penale intentata dal sig. avv. Eugenio Crescini contro il suo ex-cliente Enrico Bressan.

L'avv. Crescini si era costituito Parte Civile a mezzo degli egregi avvocati Bizzarini e Castori.

Il Bressan era patrocinato dall'avv. Anselmi. Il fatto è abbastanza edificante per meritare di essere raccontato.

L'avv. Crescini ebbe a patrocinare il Bressan in più cause, nelle quali ricevette acconti che non raggiungevano nemmeno l'importo delle spese incontrate.

Nell'ultima di esse il Bressan, ammesso al gratuito patrocinio, chiedeva al proprio padre una pensione alimentare. Dopo una lunga serie di atteggiamenti la causa fu definita dal Tribunale di Padova con Sentenza provvisoriamente esecutiva e pienamente favorevole al sig. Enrico Bressan, il quale, in base ad essa, non soltanto si vide assegnata una pensione mensile di lire 75 - ma riscosse oltre ad un migliaio di lire di arretrati.

Venuta l'ora di liquidare i conti fra patrocinatore e cliente, la liquidazione avvenne in questo modo.

Il Bressan si recò allo studio del suo avvocato, lo coprì d'ingiurie, lo minacciò con un bastone, ed invitò ad uscire si ricusò nel modo il più assoluto, sebbene le ingiunzioni di uscire dell'avvocato si fossero per più volte replicate.

La parte civile gli avv. prof. Castori e Bizzarini sostennero con brillantissime argomentazioni le ragioni del loro patrocinato, i valenti avvocati furono efficacissimi. Il P. M. sostenne anch'esso vigorosamente l'accusa. L'avvocato Anselmi fece quanto stava in lui per attenuare la responsabilità del Bressan, ma il Pretore Goegani con un opportunissima e ben studiata Sentenza ritenne colpevole il Bressan di ingiurie, minacce e violazione di domicilio e lo condannò alla pena della reclusione per 45 giorni, alla multa, al risarcimento dei danni ed al pagamento delle spese processuali.

*Errea.*

### SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Giardino della Loggia Amulea.** - Questa sera grande concerto vocale ed strumentale, dato dalle sorelle Aicella, dalla organista Tanara e dai cecoslovacchi: miss Estella e Mino.

**Birreria Mengato (al Bassanello).** - Si rappresenta l'opera comica *Crispino e la Comare*.

**Birreria alla Rotonda** questa sera alle ore 21 (9 pom.) concerto della Compagnia lirica di Varieja diretta dall'artista Salvatore Cecchini reduce da Milano.

Al **Panorama artistico internazionale** in Piazza Unità d'Italia per la corrente settimana si espongono 50 splendide vedute del MAROCCO. Prezzi d'ingresso cent. 50 - Militari e ragazzi la metà.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 25		Padova, 26 luglio 1895.		Parigi 25	
Rendita conti	92,30	Rendita fr. 3 0/0	109,70	Idem 3 0/0 perp.	102,05
Rendita per fine	92,30	Idem 4 1/2 0/0	107,80	Idem ital 5 0/0	88,--
Banca Generale	47,--	Cambio s. Londra	25,29	Consolidati inglesi	107,68
Credito mobiliare	47,--	Obbligazioni lomb.	95,--	Cambio Italia	4,94
Azioni Acqua Pia	1184,--	Rendita turca	25,77	Banca di Parigi	835,75
Azioni Immobiliare	60,--	Egitano 6 0/0	109,50	Tanissimo nuove	109,50
Parigi a 3 mesi	2,--	Rendita ungherese	102,43	Consolidati romani	65,93
Parigi a 3 mesi	2,--	Banca Sconto Parigi	707,18	Credito Italiano	883,75
Milano 25		Azioni Sestini	322,--	Azioni Banca	148,21
Rendita it. conti	92,23	Azioni Panama	148,21	Lotti torchi	148,21
per fine	92,23	Obbligazioni meridionali	627,50	Prestito russo	92,30
Azioni Mediterraneo	489,--	Prestito portoghese	26,--		
Lanificio Rossi	1421,--				
Cotonificio Cantoni	461,--				
Navigazione generale	378,--				
Raffineria Zacheri	189,--				
Sovvenzioni	18,--				
Società Veneta	39,--				
Obbligazioni 4 merid.	301,--				
Francia a vista	105,10				
Londra a 3 mesi	26,49				
Berlino a vista	129,93				

### Venezia 25

Rendita Italiana	92,45
Azioni Banca Veneta	230,--
Soc. Ven. L.	119,--
Cot. Ven.	278,--
Obblig. prest. venet.	24,50
<b>Firenze 25</b>	
Rendita Italiana	92,32
Cambio Londra	25,43
per Francia	105,16
Azioni F. M.	650,--
Mobili.	---
<b>Torino 25</b>	
Rendita conti	92,80
per fine	92,51
Azioni Ferr. Medit.	470,--
per Mer.	658,--
Credito Mobiliare Nazionale	812,--
Banca di Torino	315,--

### Vienna 25

Rend. in carta	100,00
in argento	101,77
in oro	128,95
senza imp.	101,70
Azioni della Banca	1083,--
Stab. di cred.	898,30
Londra	1214,5
Zecchini imp.	5,78
Napoleoni d'oro	9,63,50
<b>Berlino 25</b>	
Mobiliare	240,50
Attestiche	---
Lombarda	46,50
Rendita Italiana	88,50
<b>Londra 25</b>	
Inglese	107,--
Italiano	85,78
Cambio Francia	108,25
Germani	129,90

### NECROLOGIO

Si ha da Milano:

Il giorno 23 corrente, moriva a Stabia (Canton Ticino), il pittore *Spartaco Vela*, unico figlio del compianto Vincenzo Vela, che fu celebre scultore gloria dell'arte Italiana.

### Nostre informazioni

Corre voce che in un Bollettino supplementario si pubblicheranno ben presto altre numerose disposizioni riguardanti l'alto personale dell'esercito.

Pare che il soggiorno del generale Barattieri in Italia non sarà protratto al di là del 15 agosto p. v.

Persone del seguito di Sua Maestà, intervenute alla visita fatta ieri, 25, dal Re allo studio dello scultore Chiaradia, dicono «mirabilia» della statua equestre di Vittorio Emanuele da collocarsi sul monumento in Campidoglio.

Accompagnava Sua Maestà nella visita il ministro Baccelli.

### Ultimi Dispacci

**La legge sul tiro a segno**

ROMA, 26, ore 8  
In una conferenza tra Mocenni e Crispi si è stabilito di non insistere perchè la legge sul tiro a segno venga discussa ora alla Camera.

La si rimanderà dunque a novembre.

**Per la discussione del bilancio dell'interno**

ROMA, 26, ore 9,20  
Sono state spedite numerose circolari sia da parte del ministero che da parte dei capi dell'Opposizione, per obbligare i deputati assenti a far sollecito ritorno in Roma, allo scopo di trovarsi presenti all'imminente discussione e relativo voto sul bilancio dell'interno.

**I giornalisti romani a Bonghi**

ROMA, 26, ore 10  
I giornalisti della tribuna della stampa mandarono a Bonghi, loro presidente, una lettera congratulandosi pel suo ritorno ai lavori parlamentari.

**Il Comitato per il 20 settembre si dimette**

Anche gli onorevoli Tommasini e Cadolini, vice-presidenti del Comitato nelle feste di settembre, si sono dimessi dal Comitato completamente acetalo.

**La villeggiatura di Leone XIII**

ROMA, 26, ore 11  
Il Papa ha incominciato la sua villeggiatura recandosi quotidianamente alla Casina costruita presso la Torre di Leone, donde verso le ore 19 ritorna nei suoi appartamenti.

**I funerali dell'onor. Mazzino**

ROMA, 26, ore 12  
Ieri la salma del deputato Mazzino fu trasportata a Campo Verano.

Erano presenti le rappresentanze della Camera, del Senato e del Municipio.

I cordoni del carro funebre erano tenuti da Camizzaro, Guccioli, Chinaglia, Ruspoli, ecc.

### OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

Giorno 27 Luglio 1895  
a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 18  
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 18 s. 49

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

25 Luglio	Ore 6	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	63,7	762,7	762,7
Termometro centigr.	+24,0	+29,2	+25,6
Tensione vap. acq.	13,6	11,7	12,1
Umidità relativa	61	39	50
Direzione del vento	NNW	SSW	SSE
Velocità del vento	2	3	4
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 25 alle 9 del 26  
Temperatura massima = + 30,2  
minima = + 20,0

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

N. 2945 II

## SPEDALE CIVILE DI PADOVA

AVVISO

Il Riparto Idroterapico ad uso esterni è aperto per tutto l'anno:  
a) dal 1° giugno al 31 agosto dalle ore 6 ant. alle 6 pm.  
b) dal 1° novembre al 31 marzo dalle ore 8 ant. alle ore 3 pm.

c) Nei mesi di aprile, maggio, settembre ed ottobre dalle ore 6 ant. alle ore 4 pm.; e ciò nei *Giorni Feriali*.

d) Nei *Giorni Feriali* dalle ore 6 ant. alle ore 3 pm. per mesi da 1° maggio a tutto ottobre, e dalle ore 9 alle 2 pm. da 1° novembre a 30 aprile.

TARIFFA  
Per una doccia in genere . . . . . Lire 0,75  
Per un bagno d'immersione semplice o solforato . . . . . » 1,00  
Per un bagno semplice o solforato con doccia . . . . . » 1,50  
Per un seccatoio . . . . . » 0,50

ABBONAMENTI  
Per N. 15 doccie . . . . . » 8,00  
» » 15 bagni d'immersione semplici o solforati . . . . . » 10,00  
» » 15 bagni semplici o solforati con doccia . . . . . » 15,00

Per tutti i bagni medicinali, le sostanze medicamentose devono essere pagate a parte - si eccettua lo Z. 15 per i bagni solforati.

Il Presidente  
M. MANFREDINI 1084

## OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE  
Dott. Salvatore Levi  
specialista  
Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pm. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Presso tutte le Edicole della Città ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (L. UNA) e la Vita Popolare di Sant'Antonio (Cent. Venticinque).

## Stabilimento Idroterapico

BAGNI PIAZZA DUOMO  
DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.  
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.  
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA - 1112

## Orari Ferroviari

Rete Adriatica

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA  
d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. - o. 8.9 - o. 9.36  
d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA  
a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.

PARTENZE da PADOVA per MILANO  
a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. - d. 14.54 - m. 19.35.

ARRIVI a PADOVA da MILANO  
d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30  
d. 17.56 - o. 19.42.

PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA  
a. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18.6 - m. 20.6 - d. 23.35.

ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA  
d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

VOLETE UGERIRI BENE??



### disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

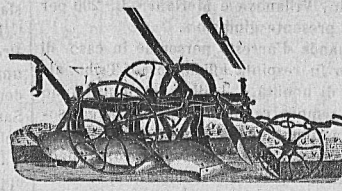
La Regina delle acque da tavola



### MACCHINE AGRICOLE

ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura  
PADOVA G. B. VANZETTI PADOVA  
Via S. Fermo Via S. Fermo  
Grande assortimento di Aratri Polivomeri  
Specialità della Casa  
Gebrüder Eberhardt di Ulm

Trivomere EXACT tutto in acciaio



Trivomere EXACT tutto in acciaio

I Magazzini sono pure forniti di un completo Assortimento di Macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore.

### TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

### MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

MORITZ GLOCAU J.  
Amburgo (Germania) H40P

# ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2036 La Direzione: CILIGNA-MORESCHINI

961

## AVVISO IMPORTANTISSIMO

### L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA

Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle **INDIE OLANDESI** per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie **che essa riceve gli annunci** per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli organi **malesi** sono i più diffusi e più accreditati.

PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO  
SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI

ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO

Preventivi gratis dietro richiesta

## PIANO D'ARTA (Carnia)

Albergo Seccardi nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta - Servizio table d'hôte e alla carta - Prezzi modicissimi - Servizio di carrozze e cavalli - Appartamenti separati per uso famiglie.

1142

Conduttrice Felicita Pellegrini

Ci preghiamo portare a conoscenza della nostra Spettabile Clientela che col 1. Luglio a. c. abbiamo assunto la pubblicità a pagamento del

## L'UOMO DI PIETRA

GIORNALE UMRISTICO ILLUSTRATO

che si pubblica a Milano una volta la settimana. Adatto a qualsiasi genere di reclame essendo letto da tutte le classi, lo possiamo raccomandare a tutti i nostri Clienti, certi di offrir loro un ottimo mezzo di pubblicità a condizioni molto vantaggiose. — Preghiamo a volersi rivolgere direttamente al nostro Ufficio Via Spirito Santo 982 Padova, ed alle nostre Succursali di Venezia, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino e Milano.

Haasenstain e Vogler

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

## L'ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER

Padova — Via Spirito Santo N. 982 — Padova  
Venezia — Firenze — Genova — Napoli — Roma — Torino — Milano

## Non più vino acido nè con fiori!



col Filtro depuratore dell'aria Frattini applicato alle botti ed alle damigiane in consumo. L'ultimo bicchiere spillato è come il primo anche dopo parecchi mesi. L'aria entrante nei recipienti ad ogni spillatura viene razionalmente sterilizzata. Premiato con diploma alla Esposizione di Milano 1894 e con medaglia d'oro all'Esposizione di Montevideo. Raccomandato da tutti gli Enologi. Inutile imbottigliare il vino che si beve giornalmente. Per recipienti sino a 500 litri L. 5  
7000 » 10  
per imballaggio e posta L. 1 in più

BREVETTATO

Concessionari e fabbricanti per l'Italia e per l'Estero Piccaluga e Marcon, Genova, Via Canneto Curto, 13. — Inviando biglietto visita si riceve istruzione gratis.

1146

## Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	4000	4500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1800	1800	2200	2800	3100	3500	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 19 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore. — Dietro richiesta danno chiarimenti.

1072

Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo  
trovansi vendibili la Guida Storico - Artistico - Illustrata  
di Padova (L. 1) e la Vita Popolare di S Antonio (C. 25)



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, e imitando innanzi tutto il notoso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo Sciarra. - Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.